

Si premette che la Casa di Cura San Raffaele velletri opera nel settore dell'assistenza sanitaria (riabilitazione intensiva, lungodegenza, medicina, hospice, residenza sanitaria assistenziale) da circa 30 anni con 408 p.l. ed occupa oltre 450 lavoratori.

Con recente provvedimento la Regione Lazio ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio con modalità assolutamente illegittime sia nella forma sia nel merito. Non ha rispettato quanto disposto dalla normativa regionale (L.R. 64/87 e L.R. 4/2003) che disciplina le sanzioni a carico delle strutture sanitarie.

La Regione doveva diffidare la Casa di Cura ad eliminare le irregolarità eventualmente riscontrate concedendo un tempo congruo.

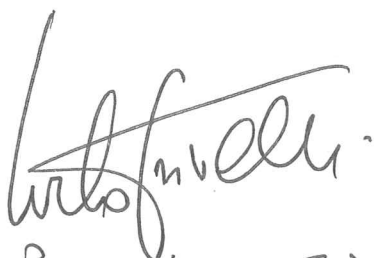
Qualora la Casa di Cura non avesse provveduto nel tempo previsto la Regione poteva disporre anche la chiusura temporanea ma non poteva disporre immediatamente la revoca dell'autorizzazione.

Nel nostro caso tali formalità non sono state attivate dalla Regione Lazio.

Infatti nel mese di maggio 2010 la Regione Lazio ha avviato un procedimento di revoca con una dettagliata relazione circa le irregolarità riscontrate.

La Casa di Cura, entro i termini previsti, ha confutato punto per punto le irregolarità indicate dalla Regione allegando ben 32 documenti a giustificazione del comportamento della Casa di Cura.

Dopo oltre 12 mesi la Regione Lazio nel mese di giugno 2011 ha emanato un provvedimento di revoca dell'autorizzazione della Casa di Cura adducendo nuove e diverse motivazioni e documenti non ricompresi nell'avvio del procedimento avvenuto nel marzo 2010. Inoltre il provvedimento di revoca riguarda le attività di riabilitazione e lungodegenza mentre la ASL ha impedito anche lo svolgimento di altre attività (RSA ed Hospice) non ricomprese nel dispositivo di revoca.



PRESDENTE

SAN RAFFAELE SPA

NB La memoria è a disposizione dei componenti della
Commissione